

# Lunedì 27 giugno: la Maddalena liberata, un brutto film

Breve è stata la vita della libera Repubblica della Maddalena! Interrotta bruscamente all'alba del Lunedì, con un copione ormai collaudata: elicotteri in volo (mancava solo che dagli altoparlanti diffondessero la "Cavalcata delle valchirie", e poi la scenografia sarebbe stata degna di "Apocalypse Now", cariche coi lacrimogeni, ruspe in azione (un altro riferimento? Avatar di J. Cameron). Insomma, un macello, in cui il verbo di Maroni è stato messo fin troppo platealmente in atto.

Eh già, qui, tanto di cappello al decisionismo ministeriale. Si parla da decenni di risolvere gli annosi problemi dell'Italia, dalla mafia alla corruzione, passando per l'evasione fiscale, ma tutto rimane lettera morta... ma l'urgenza di appropriarsi degli eurocontributi è stata così sentita che, una volta tanto, la burocratica lentezza degli uffici ministeriali è stata messa da parte, così come le distinzioni, peraltro ormai molto risibili, fra "destra" e "sinistra". D'altra parte, quando si pianifica un'operazione militare (anche se poi è stata definita di "ordine pubblico") mica si può perdere tanto tempo, no?

Per farla breve, la località Maddalena è stata "liberata" e "consegnata" alle ditte incaricate di allestire il cantiere deputato alle trivellazioni (tanto, su queste disgraziate montagne, buco più buco meno...). Anche il problema dello svincolo (sì, no, quando, come e perché...) è stato brillantemente risolto (altro flash cinematografico: le macchine semoventi in "Terminator"...), con una ruspa munita di cesoia che ha triturato i guard-rail e le barriere antirumore dell'autostrada (ora, a tempo indeterminato, in mano all'"ordine" pubblico). Insomma, anche se in maniera un poco rozza, lo svincolo alla Maddalena è arrivato.

Poi, non è cambiato un granché, almeno apparentemente: i posti di blocco ci sono sempre, soltanto, se ne è andata via l'allegria e quel senso di complicità che caratterizzava gli "occupanti" No Tav: possibile che queste forze dell'ordine siano così drammaticamente prive di un sorriso, che non sia quello tirato col fil di ferro del nostro premier? Poi loro i documenti li controllano, eccome: adesso si ha veramente l'impressione di entrare in un

altro stato, anche se poi non lo definirei una repubblica... Ma che strano, guardo per terra, e poi penso (brutto vizio, di questi tempi): quanto tempo sono rimasti, i "cattivi", a presidiare la Maddalena, quanto hanno girato su e giù per la strada, sui terreni della cascina, sui piazzali circostanti? Giorni? Settimane? Quanti erano? Decine, centinaia... per terra non c'era una cicca!

Questi signori, che hanno preso il loro posto ieri, in così poco tempo, a prescindere dai miseri resti delle barricate, divelti e lasciati lì, quasi un monito a future occupazioni (guardate che palle che abbiamo noi...) ovunque si spostino, risiedano, imperversino, lasciano evidenti tracce del loro passaggio (e non parlo dei bossoli dei fumogeni, che, così come loro si erano divertiti a contare i sassi, noi potremmo parimenti divertirvi a contare, se non fossimo già così okkupati fra lavoro, commissioni, manifestazioni, eccetera). No... parlo di cartacce, bucce di frutta, scatole e cicche... già, ma loro devono restare vigili, non possono essere anche ecocompatibili.

Ma l'importante è che i cantieri, così strategici, siano decollati: l'autostrada è invasa da ruspe, camion, auto con luci blu, operai operosi come tante formichine... ("Tempi moderni", di C. Chaplin, illustrerebbe benissimo il ritmo frenetico dei lavori). Il tanto sospirato lavoro che ritorna in valle! Meraviglia! Adesso sì che si può parlare di "rinascita", "ripresa economica" e tutte quelle belle parole che solerti telegiornalisti di incerta obiettività così amabilmente sciorinano dai Tg di regime che, anche se visti in orari diversi su reti diverse, su certi temi finiscono per dire le stesse cose.

Soltanto che è strano, ma questo clima di rinascita e ripresa, questa "liberazione" dagli attivisti ed antagonisti che ci tenevano in ostaggio lascia in bocca un sapore amaro, che non può essere ancora quello dei fumogeni... Che avesse ragione mio nonno, che mi diceva sempre che si stava meglio quando si stava peggio?

Saluti dalla Maddalena "liberata"... a l'è sempre pi dura!

**ANGELO FORNIER**  
*Chiomonte*